

Don Pierino al cinema

Il film di Andrea Sbarretti in programmazione al Citiplex ed al vaglio della Rai

di UMBERTO GIANGIULI

Ieri sera la "prima": al Citiplex Politeama è stato proiettato il film di Andrea Sbarretti, "Don Pierino" fondatore della Comunità Incontro di Amelia.

Il film è in visione negli uffici della Rai: non per la messa in onda televisiva, ma per una valutazione da parte della televisione nazionale; se andrà bene "Don Pierino" verrà distribuito in Dvd o nelle sale cinematografiche.

La pellicola sarà proiettata al cinema per una settimana. Ad interpretare il ruolo del sacerdote è Fernando Altieri, 73 anni, (ex Oscar Luigi Scalfa-

L'autore lavora
all'ospedale
«Ho raccontato
solo il personaggio»

re "Il divo" di Sorrentino). Invece l'autore resta al suo posto di lavoro come impiegato dell'azienda ospedaliera di Terni. Proprio qui ha conosciuto e scelto alcuni dei suoi personaggi: gente comune che mai avrebbe sognato di ritrovarsi nei panni dell'attore.

Ma si sa: i sogni a volte diventano realtà.

E in tanti, seppure senza guadagnare un euro, si sono sottoposti a lunghe e stressanti riprese, perché lui, Sbarretti, è uno pignolo che esige il massimo dell'impegno da parte di tutti. «Ho calato il film - spiega l'autore - sulla struttura della Comunità, sull'accoglienza che fa per ricevere i ragazzi ed i bisognosi in senso lato. La Comunità accoglie tutti. Non è esclusivamente per i tossicodipendenti. Ho puntato a descrivere don Pierino in un modo atipico per il panorama ecclesiastico. Alcune scene mostrano anche un lato ironi-

Andrea Sbarretti durante le riprese del film su Don Pierino Gelmini che è in questi giorni in programmazione al Citiplex



co, grottesco e inedito. Una cosa nuova per la Comunità Incontro, insomma questo film non è un processo», conclude Sbarretti.

Per una buona parte il film è stato girato all'interno della Comunità e nei dintorni di Amelia, alcune scene davanti

all'ex tribunale e all'ospedale, per essere precisi al reparto di cardiologia.

La trama del film racconta, appunto, la vita di don Pierino, che incontra Alfredo, il ragazzo che cambierà la sua vita. Il resto è da vedere.

Ma perché questo interes-

se nei confronti della sfera ecclesiastica? Scherzosamente Sbarretti ricorda che intorno al 1800 i suoi discendenti erano cardinali, precisamente Enea e Donato Sbarretti, nati a Spoleto e a Montefranco. E dice: «In futuro sicuramente ritornerò sull'argomento reli-

Protagonista
Fernando Altieri
gli altri attori
è gente comune

gione».

Gli altri lavori di Andrea Sbarretti hanno avuto soltanto una distribuzione regionale, quindi questo film capulterebbe il talento ternano in ambito nazionale.

Il regista ha cominciato a scrivere un'altra storia tornando alla sua passione per il film noir. Ha anche ricevuto una proposta per realizzare un film dai temi forti e questa volta ci sarebbe un produttore disposto a mettere a disposizione un'organizzazione vera.

Insomma la strada, seppure ancora difficile e tortuosa da percorrere, sembra tracciata: della serie "saranno famosi".